



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo

Roma, data protocollo

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO
PER LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AOSTA

e, p.c.

AL GABINETTO DEL MINISTRO
SEDE

AL DIPARTIMENTO DELLA P.S
Direzione Centrale dell'immigrazione e della Polizia
delle Frontiere

ALLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL
DIRITTO DI ASILO

OGGETTO: Controllo e monitoraggio del sistema di accoglienza. Verifica dei requisiti dei beneficiari.

Si ritiene opportuno richiamare nuovamente l'attenzione delle SS.LL. sull'importanza della verifica dei requisiti per la permanenza dei beneficiari all'interno del sistema di accoglienza.

In particolare, preme evidenziare che presupposto per l'accesso nei centri di cui agli art. 9 e 11 del D.lgs 18 agosto 2015, n. 142 è la condizione di richiedente la protezione internazionale.

Come noto, infatti, l'art. 14, comma 1, del citato D.Lgs 142/2015, prevede che *“Il richiedente che ha formalizzato la domanda e che risulta privo di mezzi sufficienti a garantire una qualità di*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo

vita adeguata per il sostentamento proprio e dei propri familiari, ha accesso, con i familiari, alle misure di accoglienza del presente decreto”

Il successivo comma 4 del medesimo articolo prevede, in particolare, che le misure di accoglienza siano assicurate per la durata del procedimento di esame della domanda da parte della competente Commissione territoriale e, in caso di rigetto, fino alla scadenza del termine per l'impugnazione della decisione.

In caso di ricorso giurisdizionale, il ricorrente, privo di mezzi sufficienti usufruisce delle misure di accoglienza per il tempo in cui il ricorrente è autorizzato a rimanere nel territorio nazionale ai sensi dell'articolo 35-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo n. 25/2008.

Tanto premesso, le SS.LL. vorranno avere cura di verificare la puntuale applicazione delle previsioni illustrate, tanto in un'ottica di corretto utilizzo delle risorse pubbliche, quanto al fine di assicurare il turn over nelle strutture di accoglienza e garantire la disponibilità di soluzioni alloggiative in favore degli aventi diritto.

Con particolare riferimento ai soggetti che abbiano ottenuto il riconoscimento della protezione internazionale, ma che siano ancora ospitati nelle strutture di cui agli artt. 9 e 11 del citato D.Lgs. 142/2015, si evidenzia la necessità che venga disposta la cessazione delle misure di accoglienza, anche nelle more della consegna del conseguente permesso di soggiorno.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.

Il Direttore Centrale

Francesco Zito